

Informazioni bibliografiche, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 77/3 (1998), pp. 357-361.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



| | | | | |
|------------------------------------|-----------|---------------|----------------|-------------|
| Studi Trentini di Scienze Storiche | A. LXXVII | Sezione I - 3 | pagg. 357- 361 | Trento 1998 |
|------------------------------------|-----------|---------------|----------------|-------------|

INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE*

JACOPO BONETTO, *Le vie armentarie tra Patavium e la montagna*, Padova, Assessorato ai Beni culturali della Provincia /Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università, 1997, pp. 192, ill., 1 tav. geogr. f. t.

Ricostruzione dell'assetto territoriale ed economico dell'area patavina in età romana e dei suoi collegamenti viari con l'ambiente montano. Relativamente a questi, alcune pagine sono dedicate alla Valsugana e riferimenti diretti e indiretti a collegamenti, strade, abitudini, strutture economiche connesse anche alla montagna trentina sono variamente presenti in tutto il volume.

G.G.

PAOLO BUCHIGNANI, *Fascisti rossi. Da Salò al PCI, la storia sconosciuta di una migrazione politica 1943-53*, Milano, Mondadori, 1998, pp. 316.

Autore di saggi importanti sulla storia italiana del Novecento e su alcuni dei suoi protagonisti, Buchignani, formatosi alla scuola di Renzo De Felice, in questo corposo lavoro ricostruisce in maniera molto documentata le vicende del movimento politico che faceva capo a Stanis Ruinas (pseud. di Giovanni Antonio De Rosas), il quale nel secondo dopoguerra favorì il passaggio di neofascisti o di ex "repubblicani" dalla Destra al Pci o ad un'area a quel partito contigua, sulla base di comuni posizioni ideologiche antiborghesi e anticapitaliste. Da questo attento lavoro di scavo su una messe molto ampia di documenti viene così alla luce una vicenda che, come osserva l'Autore, "scompagina troppe carte, fa saltare schemi consolidati e rassicuranti, mette in pericolo letture di comodo della nostra storia recente".

A.V.

Carlo Cipolla e la storiografia italiana fra Otto e Novecento. *Atti del Convegno di studi. Verona 23-24 novembre 1991* a cura di G.M. VARANINI, Verona Accademia di agricoltura scienze e lettere, 1994, pp. 389.

Il volume raccoglie gli atti del convegno organizzato dall'Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona per il settantacinquesimo anniversario della morte di Carlo Cipolla (1854-

* Hanno collaborato: Marco Bellabarba - Lia de Finis - Gianfranco Granello - Giulia Mastrelli Anzilotti - Armando Vadagnini.

1916). L'occasione commemorativa ha offerto lo spunto per ripercorrere l'impegno intellettuale di uno studioso che forse troppo a lungo si è ritenuto solo un apologeta della pratica erudita. Nelle due dense relazioni introduttive di Enrico Artifoni e di Mauro Moretti viene ricostruito il passaggio di Cipolla nei due luoghi forse più importanti della cultura storiografica italiana del tardo Ottocento, l'Università di Torino, ove succede a Ercole Ricotti, e l'Istituto di studi superiori di Firenze, nel quale dal 1906 viene chiamato alla cattedra di storia moderna tenuta da Pasquale Villari. Le comunicazioni (tra le quali vanno ricordate quelle di M. Berengo, di G.M. Varanini, di C. La Rocca, di G. Borelli e di P. Brugnoli) seguono invece l'itinerario di Cipolla come studioso di storia veneta e ne discutono l'approccio metodologico come editore di testi.

M.B.

NADIO DELAI, *La società dell'inquietudine. Come diventare adulti in un paese che cambia*, Milano, F. Angeli, 1998, pp. 107.

Nonostante l'ammissione ufficiale dell'Italia alla moneta unica, una dilagante inquietudine si diffonde nel nostro paese.

Nel testo si analizzano con acutezza e vivacità le cause e i rimedi per sostituire alle ansie e ai malumori la consapevolezza di vivere nella stagione dei grandi cambiamenti che rompono la continuità degli equilibri precedenti.

L. d. F.

ADOLFO FIORANI-ACHILLE LEGA, *1948: tutti armati. Cattolici e comunisti pronti allo scontro*, Milano, Mursia, 1998, pp. 341.

Opera di due affermati giornalisti, questo volume mette a fuoco l'esplosiva situazione verificatasi in Italia nell'immediato secondo dopoguerra, quando si formarono due reti clandestine armate (una cattolica, l'altra comunista), che in prossimità delle elezioni politiche del 18 aprile 1948 erano pronte ad affrontarsi in una guerra civile. Attingendo a documenti inediti dell'archivio diocesano milanese (Carteggio Schuster) e ad altri documenti giudiziari più recenti (istruttoria bresciana del 1974 contro il gruppo eversivo MAR), gli Autori delineano la nascita e il progressivo consolidamento dell'Avanguardia cattolica italiana (poi MACI) dal primo al secondo dopoguerra e, sul fronte opposto, la formazione di gruppi comunisti paramilitari, legati all'apparato del Pci. L'impostazione spesso frammentaria del volume e un procedimento a volte non sempre lineare non giovano senza dubbio alla chiarezza dell'opera e al rigore della ricostruzione storica, anche se va segnalata l'abbondanza di riferimenti bibliografici e delle note critiche.

A.V.

SERGEJ KULEŠOV-VITTORIO STRADA, *Il fascismo russo*, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 246.

Il volume è costituito da tre parti. La prima comprende il saggio dello storico russo Kulešov, che ripercorre le tappe più importanti di un fenomeno sorprendente quale fu per l'appunto la formazione in URSS, alla fine degli anni Venti, di una forza politica nuova: l'Organizzazione fascista russa (che poi cambierà spesso il proprio nome). Nato all'interno dei centri dell'emigra-

zione russa in Estremo Oriente e guidato da Konstantin Rodzaevskij, il movimento fascista russo intese porsi come alternativa alla dittatura dei bolscevichi, ispirandosi per molti aspetti al modello politico italiano di Mussolini, anche se poi tentò una conciliazione tra nazionalismo e comunismo. Il saggio di Vittorio Strada, analizzando i tre totalitarismi sorti in Europa nella prima metà del secolo, argomenta che l'unico di essi realizzato in un arco esauriente di tempo e di spazio fu quello comunista, mentre quello fascista italiano venne limitato dal "compromesso" coi poteri preesistenti e quello nazista fu abbreviato per durata ed estensione. Nell'ultima parte del volume vengono pubblicati alcuni documenti assai interessanti, come ad esempio *L'abbicci del fascismo*, curioso opuscolo redatto da Rodzaevskij nel 1935 sotto forma di "catechismo", con domande e risposte strutturate.

A.V.

T. LIBER, U. LEITEMPERGHER, A. KOZLOVIC, 1914-1918. *La grande guerra sugli altipiani di Folgaria - Lavarone - Luserna - Vezzena - Sette Comuni - Monte Pasubio - Monte Cimone e sugli altri fronti di guerra*, Valdarno, Rossato, 1997, pp. 398, ill.

Ricco di testi e di fotografie, molte inedite, questo volume, a carattere antologico, è stato pensato prevalentemente per la scuola, per stimolare i giovani alla conoscenza del nostro passato e alla riflessione su un momento così cruciale della più recente storia italiana.

L.d.F.

Literatur und Sprache in Tirol. Von Anfängen bis zum 16. Jahrhundert. Akten des 3. Symposiums der Sterzinger Osterspiele (10-12 - April 1995), hrg. von MICHAEL GEBHARDT und MAX SILLER, Innsbruck, Wagner, 1996, pp. 454, ill.

Gli Atti raccolgono ventisei relazioni di studiosi di cinque paesi europei, che illustrano dal punto di vista storico, linguistico, letterario le testimonianze della cultura scritta nel territorio a nord e sud del Brennero (anche nel Trentino), dai primi esempi conosciuti al Cinquecento. Riferito particolarmente al Trentino è inoltre il contributo di K. BRANDSTÄTTER, *Deutschsprachige Aufzeichnungen im Trentino im Mittelalter*, pp. 359-406, relativo agli atti redatti in lingua tedesca nel Medio Evo, arricchito da un'ampia appendice di registi (pp. 372-402).

G.G.

Paròle e diti che se pèrde par strada - parlata del paese di Bieno a cura di Palma Brandalise, Antonietta Boso, Eliana Tognolli, Tullia Mengarda, Clementina Tessaro, Liana Marietti e Nerina Baldi, Roncafot di Trento, Litografica Editrice Saturnia S.n.c., 1998, pp. 232.

La revisione è opera di Enzo Samonati e le spese di stampa sono state sostenute da un privato milanese innamorato da sempre di Bieno. Non si tratta solo di un vocabolario perché il volume contiene anche diversi capitoli dedicati a note di grammatica, agli epiteti, agli indovinelli, alle filastrocche, alle raccolte di vocaboli attinenti a vari argomenti (la cucina, la famiglia, i giochi, i mestieri ecc.) illustrati da foto e disegni.

G.MA.

Il principe e l'architetto. L'attività di Santino Solari (1576-1646) al servizio di Paride Lodron a Villa Lagarina e a Salisburgo, tra manierismo e primo barocco, a cura di ROBERTO ADAMI, Pomarolo, Il Comun Comunale, 1993, pp. 132. (*Der Fürst und der Baumeister. Santino Solaris (1576-1646) Tätigkeit für Paris Lodron in Villa Lagarina und in Salzburg, zwischen Manierismus und Frühbarock*).

Attraverso le biografie di un famoso principe vescovo e di un architetto che operò al suo servizio, sono ripercorse in questo volume, a più mani e rigorosamente bilingue, le complesse relazioni che legarono Salisburgo e Villa Lagarina nel XVII secolo. Nella capitale del più esteso stato ecclesiastico dell'impero germanico si compie l'ascesa politica del conte Paride Lodron, arcivescovo in quella sede dal 1619, e la ramificazione dei suoi possessi familiari nelle vicine terre carinziane. È un insediamento durevole, che però non interrompe la continuità di legami con la giurisdizione trentina; il pendolarismo artistico dell'architetto Santino Solari, esecutore del duomo di Salisburgo e della cappella di San Ruperto a Villa Lagarina, testimonia ancora oggi quella duplicità di appartenenze che fu propria della cultura e della visione politica di tutti i grandi lignaggi nobiliari trentini.

M.B.

I nomi locali dei comuni di Novaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana, a cura di Lidia Flöss, Trento, Provincia Autonoma, 1998, pp. 266+1 fasc.-Indice e due carte in custodia, ill. (Dizionario Toponomastico Trentino- Ricerca geografica, 5)

Quinto volume della parte geografica del D.T.T. e secondo riservato alla Valsugana, presenta i toponimi esaustivamente censiti da Luigi Montibeller per Novaledo e Roncegno e da Mario Stolf per Ronchi. Introducono la raccolta note geografiche, profili storici, analisi linguistiche, dovute a L. Buzzetti, S. Zamboni, E. Curzel, L. Flöss e G. Mastrelli Anzilotti, corredate da ricca illustrazione fotografica e da ampia bibliografia. In custodia a parte accompagnano il volume le carte tipografiche relative ai tre comuni studiati ed il fascicolo riservato all'indice.

G.G.

MATTHIAS RETTENWANDER, *Stilles Heldentum? Wirtschaft- und Sozialgeschichte Tirols im ersten Weltkrieg*, Innsbruck, Wagner, 1997, pp. 392, ill.

Secondo volume della ricerca curata da R. Schober e R. Steininger sulla condizione del Tirolo nella Grande Guerra, il cui primo uscì nel 1995 e venne ricordato nel fasc.IV dell'annata LXXV (1996) della Rivista. In questo studio vengono esaminate le condizioni sociali ed economiche dell'intero Tirolo asburgico, compresi quindi l'Alto Adige ed il Trentino. Sono presentate le scelte politiche, militari, amministrative, i problemi nei vari settori produttivi (tra i quali il turismo), i prestiti di guerra, l'assistenza e la sanità, le tensioni sociali, i rapporti tra le esigenze civili e quelle militari, la situazione dell'immediato dopoguerra.

G.G.

LUCIANA SITRAN REA, *L'Università nella storiografia italiana (secoli XVIII-XX): approcci, bilanci e prospettive di ricerca*. Trento, 6-7 dicembre 1996, "Quaderni per la storia dell'Università di Padova", 30 (1997), pp. 319-320.

Relazione sull'omonimo Convegno organizzato dall'Istituto storico italo-germanico di Trento.
G.G.

ANDREA TILATTI, *Istituzioni e culto dei santi a Padova fra VI e XII secolo*, Roma, Herder, 1997, pp. 425 (Italia Sacra, 56).

Lo studio contiene riferimenti e permette confronti utili anche per la storia delle diocesi tridentina e feltrina (allora estesa pure all'interno della nostra regione).

G.G.

Una pace amara. A 50 anni dal trattato di Parigi, s.l. [ma Venezia], Alcione, 1997, pp. 160, ill.

Analisi a più mani dei molteplici aspetti del trattato di pace successivo alla seconda guerra mondiale, relativamente ai confini orientali d'Italia ed alle conseguenze sulla popolazione. Diviso in quattro sezioni (dedicate a documenti, articoli tratti da giornali, interventi di studiosi e testi scolastici), il volume ricorda in vari passi il pensiero e l'azione allora condotta da Degasperi, riportandone anche (a pp. 31-36) il discorso tenuto a Parigi il 10 agosto 1946.

G.G.

Vocabolario della parlata dell'altopiano di Pinè - Lingua - Tradizioni - Cultura a cura di ELIO Fox, Mori (TN) La Grafica, Edizione del Comune di Baselga di Pinè, 1996, pp. 350.

Publicato nello stesso anno del *Vocabolario Tesino* di Attilio Biasetto, quest'opera - sono le parole del curatore - non è fatta da specialisti, ma da semplici appassionati del dialetto e della parlata nel tentativo di farla vivere fra la gente. Un libro quindi che non ha la pretesa di essere scientifico, ma ha quella di proporre in modo chiaro, semplice e accessibile a tutti, i moduli del parlare sia del passato che quello corrente.

G.MA.

SERGIO ZOPPI, *Il Mezzogiorno di De Gasperi e Sturzo (1944-1959)*, Soveria Mannelli (Catanzaro), Rubbettino, 1998, pp.180.

Ricostruzione delle vicende che portarono alla costituzione della Cassa per il Mezzogiorno nel 1950 e dei risultati attraverso essa raggiunti per lo sviluppo economico del Sud fino alla morte di Sturzo. Vengono messi in rilievo l'attenzione, l'impegno dello statista trentino e del sacerdote siciliano verso i problemi del Meridione ed il loro proficuo rapporto politico e umano. Il volume è arricchito da un'appendice documentale.

G.G.

